

Addio a Danilo Guerri l'architetto delle Marche

È morto a 77 anni. Resta il segno degli edifici che ha ideato e costruito



L'architetto Danilo Guerri, che ieri notte è morto, a 77 anni, per le complicanze di una polmonite

IL LUTTO

ANCONA L'umiltà del genio: difficile non riconoscerla a Danilo Guerri, che ieri notte ci ha lasciato, a soli 77 anni, per le complicanze di una polmonite. Ma architetti come lui non muoiono mai veramente. Questo non consola la sua amatissima Anna Maria, né i figli Nicola e Alberto. Né chi, legato a lui da affetti diversi, lo ha conosciuto e ammirato. «Non omnis moriar», diceva il poeta Orazio. Così sarà di lui, anche se nel suo naturale understatement non l'avrebbe mai neanche pensato: resta il suo segno indelebile negli edifici che ha progettato e costruito. Un segno che individuava nella natura le proporzioni indispensabili e i materiali più appropriati all'abitare umano. Era nato a Castelferretti nel '39 e si era laureato, dopo il biennio al Politecnico di Milano, alla Facoltà di Architettura di Roma con Ludovico Quaroni. Discepolo di Libera e di Ridolfi, sarebbe stato proposto da quest'ultimo all'Accademia di San Luca, di cui entrò a far parte nell'83. Socio negli anni Sessanta dello studio Tau, con cui ha realizzato molte strutture residenziali nell'area romana, aveva scelto ben presto di tornare a lavorare

nelle Marche. Qui ha firmato i progetti più prestigiosi, per aziende, istituzioni e privati: negli anni Settanta, il complesso residenziale in Via degli Spagnoli a Falconara; il laboratorio e i magazzini di esposizione della Safil a Marzocca. Poi, negli anni Ottanta, il complesso residenziale di Villa Sorriso a Senigallia; la piazza, le attrezzature scolastiche e sportive, commerciali e alcuni edifici residenziali del quartiere di Brece Bianche ad Ancona. La sua firma è qui legata soprattutto alla ristrutturazione definitiva del Teatro delle

Si era da poco trasferito a piazza Diaz in un appartamento vicino al cielo pieno di progetti

Muse tra il 1978 e il 1989. Affiancato sulle prime al professor Montecamozzo e agli ingegneri Picconi e Zaupa, con l'architetto Paola Salmoni ha saputo restituire un'anima a un edificio snaturato da un paio di interventi disastrosi: dopo il degrado della sala interna a causa del crollo del tetto, l'interno era stato rinforzato con una struttura in cemento armato, per farne una sala cinematografica. Danilo Guerri è riuscito, portan-

Il cordoglio

«Il tributo degli artisti»

Il sindaco di Ancona Valeria Mancinelli esprime «profondo il cordoglio» per la scomparsa dell'architetto Danilo Guerri. Ad Ancona, ricorda, il nome di Guerri «si lega anzitutto alle Muse». Ecco - conclude il sindaco - «il miglior tributo a questo grande architetto è il quotidiano apprezzamento da parte degli artisti che amano tornare qui anche per quello che lui ha saputo creare». Guerri era un grande progettista, ma ha anche insegnato la sua arte e l'ha messa al servizio della amministrazione pubblica. Per due anni e mezzo è stato assessore all'Urbanistica di Senigallia, e a lui si deve il recupero del Foro Annonario. Ha insegnato a contratto alla Politecnica, alla Facoltà di Architettura di Camerino, sede di Ascoli, e all'Università di Ferrara. Oggi l'ultimo saluto a Danilo alle 15 nella chiesa del Rosario di Falconara.

do all'interno la fisionomia della facciata, firmata nell'800 da Pietro Ghinelli, a riannodare i legami con l'origine architettonica del teatro, e con la città, che anche dopo la chiusura forzata aveva continuato a guardare con rimpianto all'edificio, icona della sua storia. Non ha mai nascosto, a chi ha avuto il privilegio di seguirlo nei sopralluoghi prima della riapertura delle Muse, l'orgoglio per le soluzioni strutturali e decorative di questa complessa macchina teatrale, che continua a suscitare la meraviglia della gente di spettacolo che vi si trova a lavorare. Dopo aver vissuto per molti anni a Falconara Alta, si era da poco trasferito con la moglie ad Ancona, a piazza Diaz, in un appartamento vicino al cielo pieno di progetti, ricordi, macchete, accanto ai mille ritratti che si divertiva a schizzare durante convegni e incontri. Al centro del suo studio domina il disegno della sala delle Muse, realizzato a colori dal figlio architetto. La sua espressione burbera e dolcissima, il suo sguardo acuto e buono, le sue osservazioni puntuali resteranno impresse in chi ha avuto il privilegio di conoscerlo, più durature del bronzo. E delle sue stesse architetture.

Lucilla Niccolini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sue opere



Ancona, Teatro delle Muse, 1987-2002

È una delle opere più celebrate di Guerri che ha restituito ad Ancona il suo teatro cittadino dopo troppi anni di oblio.



Pesaro, Biblioteca San Giovanni 2001

La creazione della biblioteca all'interno del complesso San Giovanni è un grande intervento di architettura e cultura.



Varano, Ancona Casa Frittelli 1976

Uno degli esempi più fulgidi della grande capacità di Guerri di realizzare strutture inserite nell'ambiente.

Regione Marche - P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR-FSE
Estratto esito di gara per l'affidamento dei servizi per la costruzione e gestione di uno strumento finanziario come previsto dal POR FESR MARCHE 2014/2020 ASSE PRIORITARIO 4. Ente appaltante: Regione Marche - Giunta Regionale - P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR-FSE - Ancona via Tiziano, 44 - tel. 0718063801/762 - fax 0718063037 - Posta elettronica: funz.ione.politichecomunitarie@regione.marche.it - Info: www.regione.marche.it e www.europa.marche.it (nella sezione bandi). Modalità di aggiudicazione: Gara a procedura aperta ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., con ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 dello stesso D.Lgs. Importo di aggiudicazione dell'appalto: Euro 1.005.595,45 (I.V.A. esclusa). N. offerta pervenute: 1
Data di aggiudicazione: 09/08/2016. Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: Artigiancassa Spa, Via Crescenzo Del Monte 25/45 Tel 06/6845234
Posta elettronica: artigiancassa@artigiancassa.it
Ancona, il 23 Agosto 2016
Il Responsabile del Procedimento - Dirigente della P.F.: Dott. Mauro Terzani

PIEMME
Concessionaria di pubblicità esclusiva per il Corriere Adriatico
VIA BERTI, 20 - 60126 ANCONA TEL. 071.214981 FAX 071.205561